



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale del Lazio  
ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PALOMBINI"



## CONVENZIONE CONSIP RETI LOCALI 5

### LETTERA D'ORDINE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO PROGETTO 10.8.1.A1-FESRPON-LA-2015-110 CUP I86J16000020007 CIG 6675482E00

Protocollo N.1450 B/15

Spett.le  
Telecom Italia S.p.A.  
ICT Solutions & Service Platforms  
Gestione Convenzioni  
Viale Parco dei Medici 61, 00148 – Roma  
fax 800.333.669

#### AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

Denominazione e Codice Fiscale

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI PALOMBINI" - C.F. 97021290586**

Via/Piazza e numero civico, Comune, Provincia, CAP

**VIA GIOVANNI PALOMBINI, 39 - 00156 - ROMA**

#### PUNTO ORDINANTE

Nome Cognome e Codice Fiscale

**ROMAGNOLI SILVIA - C.F. RMGSLV56M61H501L**

Posta elettronica

**[rmic820005@istruzione.it](mailto:rmic820005@istruzione.it)**

Telefono fisso/mobile e fax

**0686894489/0682085253**

Qualifica

**Dirigente Scolastico**

Via Giovanni Palombini, 39-00156 Roma ☎ Dir. 06.86894998 Segr. 06.86894489 Fax 06.82085253  
✉ [rmic820005@istruzione.it](mailto:rmic820005@istruzione.it) – pec [rmic820005@pec.istruzione.it](mailto:rmic820005@pec.istruzione.it) - [www.iescuolapalombini.gov.it](http://www.iescuolapalombini.gov.it) - Distretto XIII<sup>^</sup>  
C.F. 97021290586 – C.M. RMIC820005

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e i relativi eventuali allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle persone o alle Società sopraindicate. La diffusione, distribuzione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p., che ai sensi del D. Lgs n. 196/2003. Se questo messaggio vi è stato inviato per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di informarci immediatamente per telefono allo 06/86894489 o via fax 06/82085253 o per e-mail: [rmic820005@istruzione.it](mailto:rmic820005@istruzione.it). In caso di ricezione mancata o incompleta telefonare allo 06/86894489

**FORNITORE**

*Denominazione e Codice Fiscale*

TELECOM ITALIA SPA - PARTITA IVA / CODICE FISCALE 00488410010

*Via/Piazza e numero civico, CAP, Comune, Provincia*

VIALE PARCO DE' MEDICI, 61 - 00100 – ROMA (RM)

**DISCIPLINA E ALTRI ELEMENTI APPLICABILI ALLA PRESENTE LETTERA D'ORDINE**

CONVENZIONE CONSIP PER LA "FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI RETI LOCALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 488/1999 E DELL'ART. 58 DELLA LEGGE N. 388/2000", STIPULATA IN DATA 04-03-2016 CON TELECOM ITALIA;

Il Punto Ordinante dell'Amministrazione Contraente sopra indicata

**DICHIARA**

(ai sensi della legge 445/2000)

di essere autorizzato ad emettere ordinativi per nome e per conto dell'Amministrazione Contraente titolata ad aderire alla Convenzione in qualità di Amministrazione Pubblica come definita ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 165/2001, nonché degli altri soggetti legittimati, che intendano utilizzare la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia ed in particolare di appartenere, come meglio definito nell'Allegato F della Convenzione, al seguente Lotto

**LOTTO 1** (Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, nonché per gli Enti previdenziali)

**LOTTO 2** (tutte le altre Amministrazioni).

**RICHIEDE**

la redazione del "Progetto Esecutivo" per

**PDL N. \_\_\_\_**  **sola fornitura**

allegando il DUVRI ed indicando nelle note il codice documento del "Progetto e Preventivo Economico Preliminare" redatto da Telecom Italia e, nel caso di fornitura di soli apparati attivi, la documentazione relativa "Certificazione del cablaggio esistente", nel rispetto di termini, modalità e condizioni stabilite nella predetta Convenzione.

**CAPO PROGETTO AMMINISTRAZIONE**

*Nome Cognome e Codice Fiscale*

PIERLUIGI DE BLASI - C.F. DBLPLG72S03H501R

*Posta elettronica*

[pierdeblasi@tiscali.it](mailto:pierdeblasi@tiscali.it)

<i>Telefono fisso/mobile e fax</i> 3381976361
<i>Qualifica</i> DOCENTE SCUOLA PRIMARIA

**NOTE**

Codice documento progetto preliminare: **16CE1169PP – Ver.1 – 13/4/2016**

**ALLEGATO: DUVRI\***

\*Si precisa che la compilazione del DUVRI non è obbligatoria:

- nel caso di mera fornitura di beni;
- nel caso di prestazioni inferiori ai 5 gg/uomo.

Ove l'attività abbia ad oggetto tali prestazioni, dunque, il DUVRI non è obbligatorio ma dovrà essere comunque fornito il documento preliminare attestante la valutazione preliminare dell'assenza dei rischi da interferenza.

**ALTRI ALLEGATI** \_\_\_\_\_

Roma, 21 Aprile 2016



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Silvia Romagnoli)

*Silvia Romagnoli*

ISTITUTO COMPRENSIVO " GIOVANNI PALOMBINI "

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE D'ATTIVITA'**

[ D.U.V.R.I. - D.Lgs. 81/2008 Art. 26 commi 3 e 5 ]

Prot. ....1447-B11 del ....21-04-2015

ALLEGATO AL PROGETTO RETE LOCALE IN CONVENZIONE CONSIP

## Articolo 1 - Principali Fonti Normative di Riferimento

D.Lgs 9 Aprile 2008, n.81 "Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".

## Articolo 2 - Premessa

Il presente documento, elaborato dal Dirigente Scolastico dell'I.C. "Giovanni Palombini" Prof.ssa Silvia Romagnoli in collaborazione con il proprio RSPP Arch. Filippo Fasulo, contiene le principali informazioni e prescrizioni, in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori, in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili per la fornitura di Servizi e Sistemi LAN attivi e passivi, in accordo a quanto previsto dalla Convenzione CONSIP "Reti Locali 5" come da Progetto TIM , agli Atti, di cui il presente documento costituisce un Allegato. Le reti in oggetto devono essere allestite presso le sotto elencate Sedi:

- Plesso PRATOLUNGO, Via Elena Brandizzi Gianni, 68 – 00156 Roma;
- Plesso CIAMICIAN, Via Ciamician, 32 – 00156 Roma;
- Plesso PALOMBINI (sede centrale), Via Giovanni Palombini, 39 – 00156 Roma;
- Plesso CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, Via Fossacesia, 63 – 00156 Roma;
- Plesso RIVISONDOLI, Via Rivisondoli, 9 – 00156 Roma;

Ai sensi dell'art. 26 del citato D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 comma 3: il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Detto documento pertanto è allegato alla Convenzione/Documentazione progettuale, agli Atti. A tal fine i datori di lavoro, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto;
- **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti a interferenze tra i lavori delle diverse imprese, ove presenti, coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Conseguentemente prima dell'affidamento dei servizi sarà attivata la seguente procedura:

- **verifica dell'idoneità tecnico-professionale** dell'Operatore Economico Autorizzato (O.E.A.), attraverso acquisizione del **certificato di iscrizione alla camera di commercio**, industria e artigianato. L'O.E.A. dovrà inoltre produrre il proprio **Piano Operativo** sui rischi connessi alle attività specifiche (**DVR**), con le eventuali osservazioni da inserire nel presente DUVRI.

## Articolo 3 - Descrizione Sintetica dell'Attività

Il documento viene elaborato ai sensi del Testo Unico per l'attività prestata in regime di Appalto di servizi da parte dell'Impresa aggiudicataria come da Convenzione CONSIP – Reti Locali 5, relativamente alla realizzazione di una copertura wifi – Rete Locale, come di seguito descritta:

Plesso PALOMBINI

1. N. 1 Armadio rack 12U completo di accessori (Laboratorio Informatico Primo Piano);
2. N. 5 punti rete lan cat 6 UTP (3 linee singole per access point Piano terra e 2 linee singola per access point Piano Primo);
3. N. 2 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-PWR-EI-ACC (1 piano terra e 1 primo piano);
4. N. 1 firewall base Huawei USG6310;
5. N. 2 patch panel e bretelle di permutazione 1 m;
6. N.5 access point AP5130DN (3 per il piano terra e 2 per il primo piano);
7. Canalizzazione ed opere civili.

Plesso PRATOLUNGO

1. N. 1 Armadio rack 12U completo di accessori (Laboratorio Informatico);
2. N. 4 punti rete lan cat 6 UTP (3 linee singole per access point 1° Piano ed 1 linea singola per access point Piano Terra);
3. N. 1 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-PWR-EI-ACC;
4. N. 1 firewall base Huawei USG6310;
5. N. 1 patch panel e bretelle di permutazione 1 m;
6. N.4 access point AP5130DN;
7. Canalizzazione ed opere civili.

Plesso CIAMICIAN

1. N. 1 Armadio rack 12U completo di accessori (Laboratorio Informatico 2P);
2. N. 2 punti rete lan cat 6 UTP
3. N. 1 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-PWR-EI-ACC;
4. N. 1 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-EI-ACC;
5. N. 1 firewall base Huawei USG6310;
6. N. 1 patch panel e bretelle di permutazione 1 m;
7. N.3 access point AP5130DN (nuovo)
8. Canalizzazione ed opere civili.

Plesso CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

1. N. 1 Armadio rack 12U completo di accessori (Laboratorio Informatico Piano Terra);
2. N. 3 punti rete lan cat 6 UTP;
3. N. 1 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-PWR-EI-ACC;
4. N. 1 firewall base Huawei USG6310;
5. N. 1 patch panel e bretelle di permutazione 1 m;
6. N.3 access point AP5130DN;
7. Canalizzazione ed opere civili.

Plesso RIVISONDOLI

1. N. 1 Armadio rack 12U completo di accessori (Laboratorio Informatico Piano Terra);
2. N. 3 punti rete lan cat 6 UTP;

- 3. N. 1 Switch tipo 2 modello Huawei S2750-28TP-PWR-EI-ACC;
- 4. N. 1 firewall base Huawei USG6310;
- 5. N. 1 patch panel e bretelle di permutazione 1 m;
- 6. N.3 access point AP5130DN;
- 7. Canalizzazione ed opere civili.

Per l'individuazione delle aree interessate si rinvia alle Planimetrie allegate al Progetto TIM (agli Atti). Per i approfondimenti sulle modalità tecnico-amministrative si rinvia alla citata Convenzione CONSIP Reti Locali 5 (agli Atti).

In sintesi Il **Progetto** prevede:

Fornitura di materiali ed attrezzi per la realizzazione del *cablaggio strutturato*; lavori di posa in opera della fornitura; realizzazione di opere civili accessorie alla fornitura; certificazione del sistema di cablaggio strutturato; Realizzazione della Rete LAN (apparti attivi). Fornitura, installazione e configurazione dei seguenti apparati attivi: a. switch; b. apparati di accesso wireless - access point; c. apparati per la sicurezza delle reti; fornitura, installazione e configurazione della piattaforma di gestione e monitoraggio della rete presso l'Amministrazione, servizio di assistenza al collaudo. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al *Progetto TIM* in Allegato.

**Articolo 4 - Figure Professionale dell'O.E.A. ( nominativo degli addetti effettivamente presenti )**

- Direttore Tecnico e/o Responsabile Operativo:

.....

- Preposti:

.....

- Addetti:

.....

- Operai:

.....

**Articolo 4.1 - Obblighi per la Società Appaltante**

Visto l'Art.26 del D.Lgs 81/2008, presso la segreteria scolastica devono essere depositati ( *ove ancora non presenti o non inseriti nella documentazione agli Atti* ) i seguenti documenti:

RIF. PUNTO 1

**1. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.**

**2.** autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di **idoneità tecnico professionale**, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445

RIF. PUNTO 4

Certificazioni / dichiarazioni circa la **regolarità delle retribuzioni e delle contribuzioni previdenziali e assicurative ( INAIL, ecc. )**

RIF. PUNTO 5

**Costi relativi alla sicurezza.** *Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto...*

RIF. PUNTO 8

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, ai sensi del c.8, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

#### **Articolo 5 - Descrizione Sintetica delle Attrezzature e della Posa in Opera**

Le attrezzature presenti sono tipiche delle lavorazioni tecnico-impiantistiche necessarie per l'allestimento di Reti Locali: cablaggio passivo con cavi in rame e cavi in fibre ottiche, Armadi di rack, ecc. Tutti i cavi possiedono le caratteristiche di auto-estinguenza in caso d'incendio, di bassa emissione di fumi opachi e gas tossici corrosivi nel pieno rispetto delle normative vigenti (CEI 20-37, IEC 61034, NES 713, IEC 60754, EN 50265, EN50267) e di ritardo di propagazione della fiamma (Flame Retardant) conformemente alle normative IEC 60332-1-2 (CEI 20-35, EN 50265). Le postazioni di lavoro saranno realizzate connettendo il cavo di distribuzione orizzontale alla presa. I pannelli di permutazione (patch panel) per l'attestazione dei cavi in rame U/UTP e dei cavi S/FTP saranno utilizzati all'interno degli armadi a rack per la distribuzione del cablaggio orizzontale. La connessione dei pannelli di permutazione agli apparati attivi e delle postazioni di lavoro alle prese delle P.d.L. avviene attraverso rispettivamente patch cord e work area cable costituite da un cavo a 4 coppie schermate S/FTP e non schermate U/UTP. Per maggiori dettagli si rinvia al progetto agli Atti.

Le attività di allestimento/posa in opera possono sintetizzarsi come segue: attestazioni di qualsiasi tipo, includenti i connettori ottici o i connettori per cavo in rame; torrette di attestazione per cablaggio in fibra o rame; scatole; posa di canalizzazioni, sia verticali che per corridoi o per stanze incluso il relativo materiale (tubi, canaline ecc.). Questi lavori comprendono l'apertura e la chiusura di pannelli rimovibili per controsoffitti e pavimenti flottanti dopo aver introdotto le nuove canalizzazioni; fornitura e posa di strisce/pannelli di permutazione; ripristino della qualità e dell'aspetto delle strutture alla situazione pre-lavori. Per maggiori dettagli si rinvia al Progetto agli Atti.

#### **Articolo 6 - Piano d'Emergenza**

Il Piano di Evacuazione generale dell'edificio scolastico, comprensivo dei nominativi degli Addetti alla gestione delle emergenze, è posto in visione presso tutte le Sedi - il documento originale è agli atti presso la Segreteria Scolastica. Si precisa inoltre che le **Planimetrie con le Vie d'Esodo** sono regolarmente affisse nei nostri locali.

La Ditta, peraltro, dovrà elaborare per quanto di sua competenza, analogha documentazione.

## Articolo 7 - Valutazione dei Rischi

I documenti relativi alla Valutazione dei Rischi degli Edifici Scolastici di competenza e alle Procedure di Sicurezza sono depositati presso la Segreteria Scolastica. Onde agevolare gli utenti, di seguito si riporta la sintesi dei Rischi Presenti connessi alle attività di Lavori Edili. Tale documento è stato elaborato unicamente in considerazione dei rischi specifici interferenti con le attività scolastiche, ai sensi del comma 3 Art. 26 ( ... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi ).

Relativamente ai RISCHI STRUTTURALI ED IMPIANTISTICI si evidenzia che *i certificati di agibilità, le conformità impiantistiche, ecc., indispensabili per una adeguata Valutazione dei Rischi, non risultano agli atti.* In merito si evidenzia che **il responsabile della conformità dell'immobile e dell'attività manutentiva (ordinaria e straordinaria), ai sensi dell'Art. 3 della L.n°23/96, è l'Ente Locale proprietario dell'immobile.** Si precisa che la Scuola, non essendo in possesso di tali documenti, si è già attivata reiterando annualmente **formale richiesta al Comune di Roma, ai sensi dell'Art. 18 c.3 del D.Lgs. 81/2008** ( Richiesta Documenti e Verifiche tecniche, agli Atti ).

In merito si invita il R.S.P.P. della O.E.A. a trasmettere, qualora non lo avesse già fatto, **copia del proprio D.V.R.**, onde valutare la necessità di eventuali ulteriori integrazioni da inserire nel DUVRI a cura della Stazione Appaltante.

### Articolo 7.1 - Rischi Specifici dell'Attività

Le attività svolte, come detto, sono quelle riconducibili ad ambiti scolastici. La conformità degli stessi ambienti è garantita, in assenza delle certificazioni di rito, esclusivamente dall'attività di **manutenzione impiantistica e strutturale, a cura dell'Ente Locale.** Ad ogni buon fine, di seguito si evidenzia una sintesi dei rischi presenti.

### Articolo 7.2 - Sintesi dei Rischi Presenti e delle Procedure Attuate

Le seguenti indicazioni pur avendo valore prescrittivo, ai sensi del D.Lgs. 81/08, non devono però considerarsi esaustive: le prescrizioni e le informazioni complete sono elencate nei documenti depositato presso la Segreteria Scolastica (faldone Sicurezza).

Negli edifici scolastici di competenza, pur in assenza di conclamate fonti di rischio, si riscontrano diverse non conformità (impiantistiche, di prevenzione incendi, ecc.); pertanto, in attesa della totale messa a norma e relativa "certificazione" a cura dell'Ente Locale, appare necessario conoscere i principali fattori di rischio ed applicare le seguenti procedure.

- ANOMALIE E/O GUASTI. Il Collaboratore Scolastico ha il compito di segnalare ogni anomalia alla Segreteria Scolastica, previa inibizione dell'area fonte di rischio (vedi procedure interne). Onde garantire un maggiore livello di sicurezza, anche gli Operatori Esterni Autorizzati, aventi datori di lavoro diversi dal "Dirigente Scolastico" - in servizio presso l'edificio, dovranno segnalare eventuali anomalie al Collaboratore Scolastico di turno o, in assenza di personale della Scuola, dovranno trasmettere la segnalazione alla Segreteria Scolastica.

**In caso di pericolo o di rischio, si procederà alla immediata evacuazione precauzionale**, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni del Piano d'Emergenza.

- PORTE TAGLIAFUOCO. In presenza di Porte REI (resistenti al fuoco, al calore e ai fumi), riconoscibili in quanto metalliche, dotate di maniglioni antipanico e pesanti, possiamo avere due casi:

1. PORTE REI DOTATE DI DISPOSITIVI DI CHIUSURA AUTOMATICA, con elettrocalamite fissate sul muro e sulla zona superiore dell'anta: le porte possono rimanere sempre "aperte", in quanto nell'eventualità di incendio si chiudono automaticamente; attenzione alle impreviste interruzioni di corrente che analogamente provocano la chiusura delle porte stesse.

È tassativamente vietato porre dei sistemi per bloccare le porte (es. "zeppe" sotto l'anta):

l'operatore di turno dovrà rimuovere immediatamente l'impedimento;

2. PORTE REI NON DOTATE DI DISPOSITIVI DI CHIUSURA AUTOMATICA (O "DISPOSITIVO FUORI USO"): le porte devono rimanere sempre chiuse (il Collaboratore Scolastico di turno provvederà all'apertura delle stesse solo per il periodo necessario per l'ingresso e l'uscita degli alunni ).

- PAVIMENTI localmente non conformi, privi di accorgimenti antiscivolo (servizi igienici, luoghi comuni, ecc.), con rischio di caduta e contusioni [ R = 4 ]: con pavimento bagnato, per attività di ripristino/pulizia, indossare idonei stivali.

- PARETI e SOFFITTI localmente non conformi, con localizzate infiltrazioni d'acqua piovana [ R = 4 ]: in attesa dell'intervento dell'Ente locale si richiama l'obbligo di interdire le zone interessate, come da Procedure Interne agli Atti. Ove tali infiltrazioni dovessero interessare i corpi illuminanti [ R = 6 ] necessita interrompere il relativo "collegamento elettrico" come da Procedure Interne agli Atti.

- IMPIANTO ELETTRICO non conforme: quadro elettrico non certificato con fori aperti (privi di tappo), interruttori e/o sportelli e/o frutti difettosi, cavi localmente non protetti [ *non conformità normativa* ]; in attesa dell'intervento di adeguamento a cura dell'Ente Locale si richiamano le Procedure Interne agli Atti (messa in sicurezza provvisoria, interdizione delle zone interessate, ecc.).

Inoltre occorre porre la massima attenzione nell'utilizzo degli apparati elettrici presenti: utilizzare solo apparati dotati di marchio di conformità (CE, CEI...). Per le postazioni fisse, in attesa dell'adeguamento, posizionare eventuali cavi conformi lungo il muro.

- FINESTRE localmente con sistema d'apertura non conforme e/o difettoso, [ R = 6 ]: gli operatori in caso di finestra difettosa provvederanno alla loro chiusura applicando sul vetro un cartello di avviso (es. finestra fuori uso, divieto di apertura).

- Presenti vetri non di sicurezza [ R = 8 ] con rischio di tagli e/o contusioni: porre particolare attenzione al movimento degli arredi e delle attrezzature nei pressi delle vetrate. Gli operatori in caso di vetro lesionato, provvederanno alla loro messa in sicurezza: nastro isolante e banco a protezione, applicando un cartello di avviso.

- RIFIUTI NOCIVI Presenti localmente fotocopiatrici e stampanti con toner, ecc. con rischio di intossicazioni: tali materiali sono contenuti in appositi recipienti e non devono essere manovrati da alcuno, in quanto vengono ritirati da specifica Ditta Autorizzata al trasporto di rifiuti tossici e/o nocivi

(AMA o altra). Presenti ulteriori materiali nocivi utilizzati per le pulizie (detersivi, ecc.): tali materiali non devono essere travasati e devono essere riposti, dal personale addetto alle pulizie, in depositi o ripostigli chiusi a chiave. In presenza di materiale pericoloso (irritante, nocivo, ecc.) lasciato incustodito nei locali scolastici, consegnarlo immediatamente al Collaboratore Scolastico di turno o, in sua assenza, riporlo nel deposito o in caso estremo portarlo all'esterno.

- ARREDI localmente non conformi: visto che banchi, sedie, ecc. non rispettano le norme UNI ENV 1729-1 e UNI ENV1729-2, in attesa della loro sostituzione a cura dell'Ente Locale, porre attenzione ad eventuali presenze di chiodi sporgenti, schegge di legno in vista, ecc.
- SEGNALETICA DI SICUREZZA localmente carente [ *non conformità normativa* ]: si necessita prendere visione delle **Vie di Esodo indicate nelle planimetrie** (redatte dal Resp.S.P.P.), collocate in tutti gli edifici scolastici, ed individuare i percorsi d'esodo. I visitatori dovranno utilizzare le uscite di emergenza più vicine alla propria posizione. Eventuali manomissioni della segnaletica vanno immediatamente segnalate al Collaboratore Scolastico di turno.
- CORTI DI PERTINENZA non adeguate: presenti localmente buchi, dossi, radici sporgenti, alberi e arbusti non potati, recinzioni e cancelli non conformi (ossidati, con parti mancanti, ecc.), impianti e/o pali metallici vetusti (rischio contusioni), chiusini non conformi, ecc. [ R = 4 ].  
Nelle attività all'esterno gli operatori dovranno porre particolare attenzione ai citati ostacoli.
- Ulteriori condizioni di non conformità possono essere rappresentati da spigoli vivi pericolosi, plafoniere in distacco, rotture, caduta rami, caduta intonaco dal cornicione, ecc. [ R = 6 ]: avvisare il Collaboratore Scolastico di turno per la messa in sicurezza (inibizione dell'area).
- DOTAZIONI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI. Ogni operatore esterno dovrà essere dotato delle specifiche protezioni, previste dalla normativa vigente in relazione alle specifiche mansioni. Tali protezioni (scarpe, guanti, ecc.) fornite dalla propria azienda devono essere indossate come da disposizioni ricevute con specifico intervento di formazione indetto dal proprio Datore di Lavoro.
- NORME IGIENICHE E DI PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI: ogni operatore dovrà rispettare le procedure impartite con specifico intervento di formazione indetto dal proprio Datore di Lavoro, ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 81/08.
- OBBLIGO FORMATIVO. Gli operatori privi del citato attestato di formazione, non sono autorizzati ad operare presso gli edifici scolastici di competenza della presente Istituzione Scolastica.

#### **Articolo 8 - Rischi Introdotti da Parte dell'O.E.A. e Coordinamento**

Dall'analisi Progettuale e dalle considerazioni effettuate sulla tipologia dei servizi da svolgere, si riscontrano rischi specifici introdotti dall'O.E.A. imputabili alla eventuale presenza di utenti scolastici sui luoghi delle lavorazioni, quindi a diretto contatto con le attrezzature, con i materiali e con gli operai addetti.

Per mitigare/prevenire tali rischi SI EMANANO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- **interdizione delle zone di lavoro a tutto il personale scolastico e a tutti gli alunni.**
  - **protezione delle zone di stoccaggio** dei materiali e delle attrezzature mediante idonea separazione "fisica", a cura del Responsabile dei Lavori dell'O.E.A.;
  - **programmazione delle lavorazioni più invasive** (es. demolizioni, allestimenti con strutture ingombranti/ di grandi dimensioni, ecc.) fuori dell'orario scolastico;
- Per SITUAZIONI PARTICOLARI, nel caso di oggettiva impossibilità ad operare in assenza di utenti scolastici, è possibile procedere rispettando le seguente Prescrizioni:
- 1. avvertire il personale scolastico** (Segreteria e/o Collaboratore Scolastico di turno) della presenza di operatori ed attrezzature;
  - 2. garantire, a cura dell'O.E.A., la presenza di un Preposto addetto esclusivamente alla vigilanza con lo specifico compito d'impedire l'avvicinamento degli utenti scolastici alle zone di lavoro.** Tale condizione non si applica alle lavorazioni più invasive (demolizioni, ecc.) per le quali rimane l'obbligo di effettuarle fuori dell'orario scolastico.
- **effettuare i lavori sotto la guida di un tecnico qualificato** e previa l'acquisizione di tutti i titoli autorizzativi eventualmente necessari;
  - **attuare le misure atte all'abbattimento delle polveri**, onde prevenire fastidi respiratori (allergie, ecc.);
  - **attuare misure** atte all'abbattimento dell'inquinamento acustico;
  - **predisporre vie d'esodo alternative** (con relativa segnaletica) qualora il cantiere ostruisca le vie di esodo preesistenti;
  - **divieto generico** di effettuare lavorazioni pericolose durante l'orario delle attività didattiche;
  - **divieto specifico** di utilizzare apparecchiature ad incandescenza - per l'assemblaggio a caldo di tubazioni in plastica - e/o apparecchiature con fiamma libera durante l'orario delle attività didattiche;
  - **accesso di eventuali automezzi (carico e scarico merci):** in assenza dell'ingresso di servizio, separato e non frequentato dagli alunni, l'accesso degli automezzi è vietato durante l'ingresso, l'uscita e la ricreazione scolastica (vedi orario interno - agli atti). Solo per circostanze straordinarie ed indifferibili, gli automezzi potranno accedere al di fuori delle citate fasce orarie, predisponendo però un operatore a terra (addetto alla vigilanza della manovra) e dandone preavviso agli Operatori Scolastici;
  - **garantire la chiusura dei cancelli** esterni per evitare l'intrusione di estranei nelle aree scolastiche.

#### **Articolo 9 - Anagrafica dell'Appalto**

• **Committente Stazione Appaltante:** I.C. "Giovanni Palombini" Dirigente Scolastico prof.sa Silvia Romagnoli - MIUR - CONSIP "Reti Locali 5"

**Indirizzo e sede legale:** Via Giovanni Palombini, 39 – 00156 Roma - Tel. 06.86894489                      06 86894998

**Responsabile del S.P.P. dell'I.C. "Via Giovanni Palombini":** Arch. Filippo FASULO

**Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**.....

• **Appaltatore del Servizio:**.....

Indirizzo e sede legale .....

Indirizzo unità produttiva .....

C.F. e P. IVA .....

Registro imprese .....

Datore di lavoro - Rapp.Legale.....

Referente del coordinamento .....

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione .....

Medico Competente .....

**Articolo 10 - Costi della Sicurezza Relativi al Servizio di Ristorazione Scolastica**

*Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI. I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso in sede di gara. In relazione all'Appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportati di seguito, riguardano esclusivamente le misure di prevenzione e protezione di cui ai precedenti punti.*

I costi per la sicurezza non assoggettati a ribasso sono quantificati nella misura di € .....  
 a pasto per un totale di € ..... annui.

**Articolo 11 - Validità e Revisione del DUVRI**

Il D.S. dell'I.C. "Giovanni Palombini" ha redatto il presente documento preventivo, tale atto, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, dovrà essere integrato dall'O.E.A. riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio in oggetto.

Il presente documento, così come risultante dalle integrazioni in questione, sottoscritto congiuntamente dall'O.E.A. e dalla Dirigenza Scolastica, integra gli atti contrattuali.

**Articolo 12 - Integrazioni Concordate dalle Parti**

.....  
 .....

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO



**Per la Stazione Appatante**

I.C. "Giovanni Palombini"  
 D.S. Prof.ssa Silvia Romagnoli

*Silvia Romagnoli*

**L'Operatore Aggiudicatario**

.....

\_\_\_\_\_



I.C. "Giovanni Palombini"  
 R.S.P.P. Arch. Filippo Fasulo

*Filippo Fasulo*

R.S.P.P.

\_\_\_\_\_